

Sulla discarica di Sardagna il consiglio comunale dice stop

Sì allo stralcio del sito dal piano rifiuti. Voto unanime in aula, ora si apre la partita della rinaturalizzazione dell'area: si tratta di un terreno privato e inquinato, serve una bonifica

TRENTO. Dopo la Provincia, anche il Comune dice basta alla discarica di Sardagna, peraltro chiusa da tempo.

Una decisione attesa dal Comitato dei cittadini del sobborgo che da anni battaglia perché si metta la parola fine ad una storia che va avanti da decenni. Il Consiglio comunale (sempre convocato on line in funzione anti virus) ieri sera ha infatti dato parere favorevole, all'unanimità, allo stralcio del sito dal Piano provinciale di gestione dei rifiuti come già deciso da piazza Dante.

Ora si apre la partita, non da poco, della rinaturalizzazione dell'area dato che, oltre a trattarsi di un terreno privato, è inquinato, soggetto a movi-

• Il futuro della zona.

Deve ancora essere deciso, ma tutta l'aula è soddisfatta

• **Oggi nuova seduta.** Il consiglio si riunirà, ancora online, alle 18

menti franosi ed è necessaria una bonifica e il suo riempimento. Inoltre, dovrà essere deciso il futuro utilizzo della zona.

La vicenda della discarica di Sardagna è "antica". Era una cava di argilla e in seguito, da parte della società Sativa, di conferimento di rifiuti inerti al centro, anche, di una vicenda giudiziaria per traffico illecito di materiali.

Nel corso della discussione Maschio (Onda civica) ha ricordato che «il tribunale ha ordinato la bonifica» mentre Fernandez (Europa verde) ha detto che «si tratta di un grande passo avanti». Per il pattino Pedrotti «adesso c'è da monitorare la situazione». Secondo Bungaro (Futura) «è una conquista per tutta la città». Per Brugnara (Pd/Psi) «questo è un passaggio fondamentale, ora rimane da progettare il futuro».

Il leghista Bridi si è chiesto come si procederà «visto che il terreno è privato e inquinato». «Che diventi un luogo dove realizzare degli orti» ha detto il leghista Filippin aggiungendo che «dovrà essere la



• La discarica di Sardagna non sarà riaperta: verrà bonificata

pubblica amministrazione a farsi carico del disinquinamento». Tomasi (Azione-Unione) ha chiesto che «del futuro della discarica si dovrà tornare a discutere in commissione ambiente».

«Finalmente un punto decisivo», ha sottolineato Urbani (Fratelli d'Italia). «Un grande passo» per Angeli (Trento unita) mentre il compagno di par-

tito Frachetti ha parlato «della fine di un lungo percorso, ora bisogna concluderlo al meglio». Il Consiglio comunale torna a riunirsi oggi alle 18. Si dovrebbero discutere le linee programmatiche del sindaco Franco Ianeselli. Un punto all'ordine del giorno sul quale le opposizioni avrebbero minacciato l'ostruzionismo.

PA.PI.